



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 434
del 21 OTT. 2014

OGGETTO: Rivisitazione delle norme del Decreto "Sblocca – Italia" e in particolare dell'art. 38 che hanno un impatto diretto sui territori e sul mare della Regione Sicilia.

L'anno duemila quattordici Il giorno ventuno alle ore 13,30
del mese di Ottobre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Picatto

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	<u>Si'</u>	
2) arch. Stefania Campo	<u>Si'</u>	
3) dr. Stefano Martorana	<u>Si'</u>	
4) rag. Salvatore Corallo	<u>Si'</u>	
5) dr. Salvatore Martorana	<u>Si'</u>	
6) dr. Antonio Zanutto	<u>Si'</u>	

Assiste il Vice Segretario Generale dott. Francesco Lumiere

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 79249 /Sett. VI del 21/10/14

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visti gli art. 12, commi 1 e 2 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

Proporre al Consiglio Comunale

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;
- 2) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91, con voti unanimi e palesi.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 22 OTT 2014 fino al 06 NOV 2014 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

22 OTT 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

☒ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n.44/91.

☐ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

21 OTT 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

☐ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n.44/91.

☐ Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 22 OTT 2014 al 06 NOV 2014 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 22 OTT 2014 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 22 OTT 2014 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

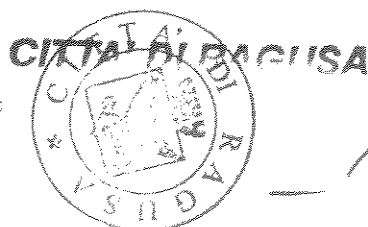
Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da servizi

Ragusa, li 22 OTT 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Maria Concetta Scaroni)

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 434 del 21 OTT. 2014



COMUNE DI RAGUSA

SETTORE

Prot. n. 79249/Sett. VI del 21/10/14

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Rivisitazione delle norme del Decreto "Sblocca - Italia" e in particolare dell'art. 38 che hanno un impatto diretto sui territori e sul mare della Regione Sicilia.

Il sottoscritto Dr. Ing. Giulio Lettica Dirigente del Settore VI propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che

le scelte sul modello di sviluppo dei territori devono necessariamente coinvolgere tutti i livelli amministrativi affinché si garantisca una visione condivisa e si realizzi un percorso che tenga conto il più possibile dell'interesse generale dei cittadini;

le garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni, impongono il rispetto del principio di leale collaborazione, garantendo che gli Enti territoriali possano effettivamente partecipare ai procedimenti amministrativi;

ad oggi solo nel mare di Sicilia risultano in avanzata fase autorizzativa ben 15 nuovi pozzi, 5 permessi di ricerca sono in vigore, 10 sono le richieste di permesso per altri 4 mila kmq, e due le richieste di prospezione petrolifera per più di 6000 Kmq. E che tali attività potrebbero mettere seriamente a rischio il mare e la costa siciliana, fonte di ricchezza per attività economicamente rilevanti come pesca sostenibile e turismo. Considerando l'accentuata vulnerabilità del Mar Mediterraneo, bacino chiuso ove già si concentra più del 25 per cento di tutto il traffico petrolifero marittimo mondiale, responsabile di un inquinamento da idrocarburi che non ha paragoni al mondo;

perseguire la strada delle energie fossili non ha senso sia da un punto di vista energetico che economico, in particolar modo in Sicilia, dove fonti rinnovabili e un diverso modello di sviluppo del territorio potrebbero portare molta più ricchezza. E' da tempo noto che, anche secondo le valutazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, il nostro petrolio è poco e di scarsa qualità.

Preso atto che

l'articolo 38 del Decreto Legge n. 133/2014 (pubblicato in GU n. 212 del 12 settembre 2014) concernente "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", meglio identificato come decreto "Sblocca-Italia", ha previsto misure che potranno avere un significativo impatto anche sul territorio e sul mare della nostra Regione aggravandone le già precarie condizioni;

nel decreto "Sblocca-Italia" tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma sono sottratte alle Regioni ed assegnate allo Stato, in contrasto con quanto stabilito nel Titolo V della Costituzione e con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto delle comunità che abitano sul territorio di far sentire la propria voce;

in particolare l'articolo 38 prevede una concessione unica per ricerca e coltivazione in contrasto con la distinzione tra le autorizzazioni per prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e applica impropriamente e erroneamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Impatto Ambientale, a danno della tutela dell'ambiente e della biodiversità e in pieno contrasto con la Direttiva Offshore 2013/13/UE e la nuova Direttiva 2014/52/UE sulla Valutazione di impatto Ambientale, che l'Italia è obbligata a recepire.

il provvedimento approvato solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali, delle Regioni ordinarie e in particolare delle Regioni a Statuto Speciale.

Tenuto conto che

nel merito della questione delle estrazioni petrolifere e del gas numerose amministrazioni e associazioni e tanti semplici cittadini siciliani, hanno espresso la propria ferma opposizione;

i nostri territori, da diversi anni a questa parte si stanno spendendo per sostenere uno sviluppo armonico non solo con le attività agricole e della pesca, in quanto spina dorsale del tessuto produttivo locale, ma anche con altri settori più direttamente connessi al turismo sostenibile, all'artigianato tradizionale, al piccolo commercio ed alla fruizione dei beni culturali ed ambientali, di cui l'isola è ricca;

nella 25ª seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana del 6 Marzo 2013, con l'approvazione delle mozioni n. 12, 14, 21, 26, 30, 34, 21, l'intera Deputazione Regionale ha suggellato un netto "no" all'avviso di "istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato Masseria Frisella" presentato dalla società Enel Longanesi, che interessava un vasto territorio della Valle del Belice (PA, AG, TP);

la Regione Siciliana il 14 maggio 2013 ha espresso parere contrario al progetto "Offshore Ibleo";

lo scorso 19 settembre l'AnciSicilia ed alcuni Comuni siciliani hanno aderito all'iniziativa promossa da Greenpeace, Legambiente e WWF che hanno presentato ricorso al TAR del Lazio contro il decreto 149/14, emanato dal Ministro dell'Ambiente, che sancisce la compatibilità ambientale del progetto "Off-shore Ibleo" di ENI.

Per quanto sopra esposto e in considerazione che

non è accettabile la logica di dover subire, di volta in volta, decisioni calate dall'alto, che sistematicamente si rivelano pregiudizievoli per il territorio;

tale prassi, anche contro il dettato costituzionale, emargina gli enti locali e inibisce la partecipazione dei cittadini, costituisce un'offesa per la democrazia e la sovranità dei cittadini, perché è assurdo investire un territorio di una problematica così pesante, qual è appunto l'estrazione del petrolio, senza sentire, a priori, il parere delle istituzioni locali e senza tenere conto della volontà delle persone che in questo territorio vivono e che in esso ripongono tutte le aspettative per uno sviluppo duraturo e sostenibile;

è fondamentale tutelare la salute dei cittadini così come è prioritario difendere e tutelare il territorio, l'ecosistema locale e le sue risorse naturali e paesaggistiche (terrestri e marine) -garantendo un futuro alle economie locali, e salvaguardarle anche attraverso una forte opposizione a ogni atto che comporti qualsivoglia pericolo per le persone e per il territorio

Atteso, pertanto, di dover confermare, a tutela del proprio territorio, l'assoluto dissenso e contrarietà alle disposizioni del Decreto "Sblocca-Italia" e in particolare all'art.38 del suddetto Decreto;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art. 12 della L.R. n.44/91;

DELIBERA

- 1) Chiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi di rivedere le norme del Decreto "Sblocca-Italia" e in particolare l'articolo 38 che hanno un impatto diretto sui territori e sul mare della nostra Regione e che estromettono i territori interessati dai processi decisionali;
- 2) Chiedere alla Deputazione nazionale eletta in Sicilia un intervento per modificare, in sede di conversione in legge, le norme sopra citate;
- 3) Chiedere al Commissario dello stato Carmelo Aronica di valutare, ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto Siciliano, l'incompatibilità delle sopra citate norme con le prerogative dello Statuto siciliano;
- 4) Chiedere al Governatore della Regione Siciliana Rosario Crocetta di chiedere al Governo e al Relatore del decreto legge Sblocca Italia di abrogare l'articolo 38 del D.L. n.133/2014, e, in caso di conversione in legge del decreto, di procedere all'impugnazione di detto articolo di fronte alla Corte Costituzionale, previa convocazione urgente dell'Assemblea Regionale Siciliana, per quanto di Sua competenza (ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto Siciliano);
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'ex art. 134 – comma 4, del D.L.vo 267/2000. Copia di tale deliberazione del Consiglio Comunale sarà inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi, alla Deputazione nazionale eletta in Sicilia, al Commissario dello stato Carmelo Aronica e al Governatore della Regione Sicilia Rosario Crocetta per gli atti conseguenti.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa li, 21/10/14

Il Dirigente



Si dà atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li, 21/10/14

Il Dirigente



Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €.

Va imputata al cap.

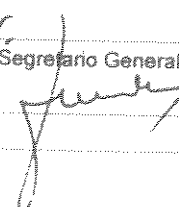
Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

Ragusa li,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa li, 21-10-2014

Il Segretario Generale



Motivazione dell'eventuale parere contrario:



Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte integrante:

Nota Ancisicilia n.0843 del 17/10/2014.

Ragusa li, 21/10/14

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore



Visto: L'Assessore al ramo



Prot. n. 0843/10/14

Ai Sindaci
Ai Presidenti del Consiglio

dei Comuni Siciliani

LORO SEDI

Cari Colleghi,

come sapete nelle scorse settimane Ancisicilia ha intrapreso con Greenpeace, Legambiente e WWF, insieme a diversi Comuni siciliani, un'azione in difesa del territorio e delle coste siciliane contro le trivellazioni nel Canale di Sicilia, volta ad affermare un principio fondamentale: le scelte sul modello di sviluppo della Sicilia non possono prescindere da un forte coinvolgimento degli Enti Locali.

Con riferimento alle risorse energetiche presenti nel nostro Paese, l'articolo 38 del Decreto Legge n. 133/2014 (pubblicato nella G.U. n. 212 del 12 settembre 2014) meglio identificato come decreto "Sblocca Italia", prevede misure che potranno avere un significativo impatto anche sul territorio della nostra Regione.

In particolare, nel decreto tutte le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale per le attività di ricerca, prospezione ed estrazione in terraferma saranno sottratte alle Regioni e assegnate allo Stato, con conseguente accentramento dei poteri a discapito del diritto dei cittadini di far sentire la propria voce.

Il provvedimento approvato solleva anche dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni, in considerazione del fatto che tutti i livelli istituzionali hanno il dovere di garantire la salute dei cittadini, di difendere e tutelare il territorio, l'ecosistema locale e le sue risorse naturali e paesaggistiche (terrestri e marine) e che le stesse vanno salvaguardate anche attraverso una forte opposizione a ogni atto che comporti qualsivoglia pericolo per le persone e per il territorio.

In relazione a ciò e come anticipato nei giorni scorsi, Vi inviamo, in allegato, una bozza di delibera che, se condivisa, potrà essere sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio Comunale.

L'occasione è gradita per porgervi

i più cordiali saluti

Il Segretario Generale
Mario Emanuele Olivero

Il Presidente
Leoluca Orlando

Palermo, 17 ottobre 2014